



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MOIC80600G: I.C. PIEVEPELAGO

Scuole associate al codice principale:

MOAA80600B: I.C. PIEVEPELAGO
MOAA80601C: MONS. C.VIGNOCCHI
MOAA80602D: RIOLUNATO
MOEE80601N: "DON B. FERRARI "PIEVEPELAGO
MOEE80602P: "PROF.A.GIMORRI " S.ANNA PELAGO
MOEE80603Q: FIUMALBO CENTRO
MOEE80604R: RIOLUNATO CENTRO
MOMM80601L: PEDRAZZOLI
MOMM80602N: PEDRAZZOLI - FIUMALBO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti non ammessi all'anno successivo in generale sono in linea con i riferimenti nazionali



anche se in alcuni anni di corso sono superiori (o inferiori). La distribuzione dei voti all'esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (sei).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio in italiano e in matematica dell'istituto alle prove Invalsi, non sempre è in linea con



quello di scuole con background socio-culturale simile, anche se, per alcuni gruppi di classi (soprattutto alla primaria), i risultati sono in linea o superiori alla media nazionale e regionale per entrambe le prove. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti dell'istituto raggiunge buoni livelli in relazione alle competenze digitali e buone nelle competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri e delle regole condivise).



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono discreti nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I° grado e buoni nel passaggio da questa alla secondaria di II grado: nonostante il numero di abbandoni e di non ammissioni alla classe successiva sia decisamente inferiore ai parametri di riferimento, sono abbastanza numerosi gli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento e vengono sospesi nel giudizio con debiti formativi



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per alcune discipline, nei diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi ma solo per alcuni ordini di scuola (infanzia e primaria). I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, ed utilizzano prove strutturate per classi parallele. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata anche se sono da migliorare gli strumenti per la valutazione di tali interventi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Gli studenti spesso lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, ma sono pochi e coinvolgono pochi insegnanti. Le relazioni tra studenti e studenti e insegnanti sono nel complesso positive: i conflitti sono gestiti anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale



accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato in modo strutturato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sempre sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono ancora poco diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'istituto organizza visite da parte di studenti della scuola dell'infanzia in ingresso alla scuola primaria e attività educative comuni tra alunni di ordine di scuola diverso nonché attività rivolte agli studenti da parte di docenti di segmento diverso. La nostra scuola è un Istituto Comprensivo pertanto i docenti dei diversi gradi di scuola hanno maggiori possibilità di collaborare e comunicare tra loro. La scuola organizza, attraverso diversi progetti, percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni anche con la presenza di personale esterno qualificato (Progetto Free Entry in collaborazione con lo psicologo). La scuola presenta agli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado diversi indirizzi di scuola di secondo grado anche organizzando visite dirette ai vari istituti.

Punti di debolezza

Non tutti i docenti sono di ruolo: la collaborazione, per questo motivo, è limitata al passaggio di informazioni circa i livelli raggiunti dagli allievi; il passaggio di informazioni avviene solo all'inizio dell'anno scolastico. La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso successivo. La scuola non monitora formalmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Non tutte le classi sono coinvolte nei percorsi di orientamento: le attività si concentrano soprattutto nell'arco dell'ultimo anno di studi (classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado) anche se dallo scorso anno scolastico è stato avviato un progetto di orientamento già a partire dalle classi seconde della scuola secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, non limitati alla formazione delle classi ma riguardanti anche i livelli raggiunti dagli alunni. Le attività coinvolgono tutte le classi finali; la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, impegnandosi a far conoscere le strutture scolastiche presenti sul territorio attraverso visite guidate e approfondimenti con i referenti per l'orientamento. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini anche attraverso l'attivazione di uno "sportello di ascolto" (consulenza psicologica) sia alla scuola primaria che alla secondaria.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La condivisione di mission e vision dell'istituto con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sempre viene attuato in modo strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, che si rivela generalmente funzionale all'organizzazione delle attività. Vista la frammentazione in più plessi, le risorse economiche vengono talvolta disperse nella realizzazione di molteplici attività



anche se afferenti allo stesso progetto. L'Istituto si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Per motivi in gran parte attribuibili alla dislocazione geografica dell'istituto, la scuola raramente promuove iniziative formative per i docenti; i bisogni formativi degli insegnanti vengono quindi soddisfatti solo in parte. Gli incarichi sono assegnati generalmente sulla base delle competenze possedute ma anche sulla base della disponibilità data dai singoli; di conseguenza gli incarichi sono molto spesso svolti da un numero ristretto di docenti. Nella scuola sono presenti diverse tipologie di gruppi di lavoro, la qualità dei materiali e degli esiti che producono è solitamente soddisfacente e i materiali sono adeguatamente condivisi. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e periodicamente calendarizzato (infanzia e primaria) mentre per la scuola secondaria avviene solo per gruppi spontanei di lavoro.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, per lo più istituzionali. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni e dalle alunne all'esame conclusivo del primo ciclo.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni e alunne che hanno conseguito una valutazione finale inferiore o pari al sei, a favore delle fasce più alte.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
1- Predisporre forme di monitoraggio e valutazione dei risultati nei percorsi di recupero attivati per gli studenti;
2. Inclusione e differenziazione
2- Predisporre attività di recupero per gli alunni con risultati scolastici al di sotto del sei, attività di consolidamento per gli alunni con risultati scolastici di fascia intermedia e attività di potenziamento delle eccellenze;





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni e dalle alunne nelle prove standardizzate all'interno dell'Istituto.

TRAGUARDO

- Classi quinte: riallineare gli esiti delle prove di italiano alle medie di macro-area, regionale e nazionale; di inglese alla media di macro-area. - Classi terze: riallineare gli esiti delle prove di italiano e matematica alla media di macro-area; mantenere in linea gli esiti delle prove di inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
1- Potenziare il confronto tra i docenti dell'Istituto mediante incontri di programmazione curricolare e mono-disciplinari;
2. **Ambiente di apprendimento**
1- Rendere più agevole la consultazione dei materiali elaborati in classe mediante il confronto tra i docenti dell'istituto;
3. **Ambiente di apprendimento**
2- Incrementare nelle prassi di didattica quotidiana la frequenza di attività che prevedano l'impiego di materiale simil-invalsi;
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
1- Incrementare le occasioni per la formazione degli insegnanti mediante corsi e webinar in presenza o via web;



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La prima priorità individuata è stata il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate, dal momento che dall'analisi periodica degli esiti invalsi emerge che nelle classi quinte il punteggio in italiano e in inglese conseguito dall'istituto non sempre è in linea con quello di scuole con background socio-culturale simile. Inoltre per le classi terze la quota di studenti collocata nel livello più basso è superiore alla media. Questo aspetto è in relazione anche alla geografia umana e territoriale, infatti il numero e la distribuzione degli studenti e delle studentesse che compongono le classi dell'istituto appare disomogeneo in tutti e tre gli



ordini: pluriclassi; numero esiguo di alunni; presenza di alunni BES; aumento di alunni stranieri e di italiani di seconda generazione (anche in corso d'anno); dislocazione geografica su quattro comuni; La seconda priorità individuata è stata il miglioramento dei risultati scolastici, poiché dall'analisi delle valutazioni finali e in relazione a quelle provinciali, regionali e nazionali, emerge che l'ammissione alle classi successive è pressoché in linea, ma nelle valutazioni finali la fascia del sei è decisamente più rappresentata a scapito delle fasce intermedie. Inoltre la percentuale di eccellenze si riduce drasticamente se paragonata alla media nazionale.